



Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

- Napoli -

Determina n. 35 per l'affidamento del servizio di facchinaggio, trasporto e conferimento in discarica dei beni mobili fuori uso della sede del TAR Campania - Napoli
CIG: **Z2932E4BB0**

Il Segretario Generale

VISTA la legge 27 aprile 1982, n. 186, recante “*Ordinamento della giurisdizione amministrativa del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali*”;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell'amministrazione digitale*”;

VISTO l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ai sensi del quale tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro stipulate da Consip S.p.A. o da altri soggetti aggregatori;

VISTO l'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificato dall'art. 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, in base al quale le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, ed in particolare l'articolo 1, concernente la “*Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il Regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali, approvato con decreto del Presidente del Consiglio di Stato n. 225 del 10 novembre 2020 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 20 novembre 2020, di modifica del Regolamento di autonomia finanziaria del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali del 6 febbraio 2012;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici amministrativi della Giustizia amministrativa, approvato con DPCS in data 22 dicembre 2020 ed entrato in vigore il 1° marzo 2021;

VISTO l'articolo 1, commi 512 e 516, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)*”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Codice dei contratti pubblici*” e s. m. i. e la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione del D.L. n. 32/2019, denominato “*Sblocca Cantieri*”;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 3, recanti “*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56;

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti “*Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici*”, aggiornate al d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 con delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante *“Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale” ed in particolare il Titolo I, concernente “Semplificazioni in materia di contratti pubblici ed edilizia”*;

VISTO l'articolo 32, comma 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in base al quale *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”*;

VISTO, in particolare, l'art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016 e s.m.i, come modificato dall'art.1, comma 5 bis del predetto D.L. n. 76/2020, convertito in L. 120/2020, che prevede l'affidamento diretto nei casi di appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 75.000 euro;

VISTA la direttiva n. 3 del 19 giugno 2017 del Segretario generale della Giustizia amministrativa, concernente l'acquisizione di beni, servizi e lavori di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria (art. 36 d.lgs. 50/2016 come modificato dall'art. 25 del d.lgs. 19 aprile 2017, n. 56);

VISTO il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia Amministrativa per il triennio 2021-2023, adottato dal Presidente Aggiunto del Consiglio di Stato con Decreto n. 120 del 31 marzo 2021;

VISTO il DPCS n. 104 del 12 marzo 2021, con il quale è stato adottato il *“Piano della Performance della struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa”* per il triennio 2021-2023;

VISTO il Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con DPCS n. 111 del 17 marzo 2021;

VISTA la nota prot. n. 1576 del 14 aprile 2021, con la quale questo Tribunale ha nominato una Commissione tecnica di valutazione per la dismissione e la cessione a titolo gratuito di beni mobili non informatici di proprietà di questo Tribunale;

RILEVATO che la predetta Commissione, con verbale del 26 maggio 2021, ha dichiarato il fuori uso di alcuni beni dismessi, analiticamente individuati in allegati prodotti dal consegnatario di sede;

CONSIDERATO che i beni dichiarati fuori uso sono stati proposti, in via prioritaria, alla Croce Rossa Italiana e poi, a fronte del rifiuto espresso dalla C.R.I. alla cessione gratuita, sono stati proposti anche ad altri enti morali individuati secondo l'ordine preferenziale di cui alle vigenti disposizioni in materia di contabilità pubblica;

CONSIDERATO, altresì, che sono state esperite infruttuosamente le procedure di dismissione indicate dal D.P.R. n. 254 del 2002, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 25 del Regolamento recante l'esercizio dell'autonomia finanziaria da parte della Giustizia Amministrativa del 10 novembre 2020, e che parimenti infruttuosa si è rivelata la successiva procedura di asta pubblica, andata deserta;

CONSIDERATA la necessità della celere rimozione dei suddetti beni fuori uso dai locali del T.A.R. di Piazza Municipio n. 64, con conseguente conferimento in discarica degli stessi;

VISTA la nota prot. n. 11651 del 07/04/2021, a firma del Segretario Delegato per i TAR, di assegnazione fondi fabbisogno 2021, con la quale è stata assegnata sul capitolo di spesa 2302 *“Spese per servizi di igiene e pulizia, disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi”*, la somma complessiva di euro 93.144,00, di cui nello specifico euro 69.310,00 per l'ordinaria attività della sede del TAR Campania-Napoli, tra cui rientrano le operazioni di smaltimento dei beni dismessi;

DATO ATTO che non è attiva alcuna Convenzione Consip per l'affidamento oggetto della presente determina;

ACQUISITO il preventivo prot. n. 3550 del 01/09/2021, presentato all'esito del sopralluogo effettuato dalla Ditta Eymeco S.r.l. presso la sede di questo Tribunale, il cui importo è così strutturato: euro 150,00 per il servizio di trasporto, euro 180,00 per il servizio di facchinaggio ed euro 0,45 per ogni kg di rifiuto

ingombrante conferito a discarica (la cifra complessiva non è determinabile a priori), e giudicatolo congruo;

RITENUTO, in considerazione della esiguità della spesa, di procedere ad affidamento diretto extra Mepa del predetto servizio alla Ditta Eymeco S.r.l., ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016;

ACQUISITO il C.I.G. **Z2932E4BB0**;

ACQUISITO il DURC;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 è necessario individuare per la procedura di affidamento un responsabile unico del procedimento (RUP);

RITENUTO opportuno, in un'ottica di efficientamento delle strutture amministrative e di semplificazione delle procedure, di individuare, previo assenso dello stesso, un unico RUP che si occupi di tutte le fasi della procedura di affidamento, compresa quella direttiva-esecutiva;

RITENUTO di individuare il Responsabile unico del procedimento nella persona della dott.ssa Elena Paone, nonché, in qualità di collaboratore amministrativo, la dott.ssa Maria Ersilia Castiello, le quali risultano iscritte, per i rispettivi incarichi da ricoprire, all'albo per la funzione tecnica e l'Innovazione della Giustizia Amministrativa, istituito con Direttiva del Segretario Generale della G.A. prot. n. 6927 del 2 aprile 2020;

VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, prot. n. 3557 del 01/09/2021, resa dalla dott.ssa Elena Paone, in conformità a quanto previsto dagli artt. 42 e 80, comma 5, lett. d), del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 nonché dall'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, prot. n. 3558 del 01/09/2021 resa dal collaboratore amministrativo, dott.ssa Maria Ersilia Castiello;

CONSIDERATO che non sussistono cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse del firmatario del presente atto;

VISTO l'articolo 29 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, concernente i "*Principi in materia di trasparenza*";

VERIFICATA la disponibilità dei fondi sulla competenza del capitolo 2302 "*Spese per servizi di igiene e pulizia, disinfezione e derattizzazione degli immobili, nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi*" del bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;

D E T E R M I N A

- 1) ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. a) del d.lgs. 50/2016, di procedere all'affidamento diretto extra Mepa del servizio indicato in premessa in favore della ditta Eymeco S.r.l., P.IVA. 03862781212, per un importo presunto stimato in: euro 320,00 per i servizi di trasporto e facchinaggio, oltre i costi di smaltimento a discarica che saranno con precisione quantificati solo al momento del conferimento del rifiuto ingombrante (per euro 0,45 per ogni kg, IVA esclusa);
- 2) di esonerare l'offerente dalla presentazione della cauzione definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 11, d.lgs. 50/2016, previa applicazione di un miglioramento sul prezzo di aggiudicazione pari almeno all'1%;
- 3) di nominare, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) la dott.ssa Elena Paone in servizio presso il Tar Campania - Napoli, a cui sono affidati gli adempimenti di cui al citato articolo 31 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ivi inclusi quelli in materia di pubblicità e trasparenza previsti dall'art. 29 del medesimo d.lgs. n. 50/2016, nonché collaboratore amministrativo la dott.ssa Maria Ersilia Castiello per le attività di supporto del RUP negli adempimenti amministrativi della procedura di gara affidata;

- 4) sarà cura del RUP designato di provvedere preliminarmente all'acquisizione di tutta la documentazione tecnica necessaria all'esatta definizione del servizio oggetto di gara da pubblicare nella Sezione "Amministrazione trasparente";
- 5) la presente determina sarà pubblicata in data odierna sul sito internet della Giustizia Amministrativa - Sezione "Amministrazione trasparente" - e sul sito internet del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Il Dirigente